

Il duca degli Abruzzi alle manovre della flotta germanica

HELGOLAND, 1. — Il duca degli Abruzzi è arrivato, col suo stato maggiore, a bordo dell'incrociatore germanico Hela che si era recato ad imbarcarlo a Cuxhaven.

Il duca fu salutato da salve di 21 colpi di cannone. Egli ha passato in rivista la flotta tedesca riunita presso Helgoland. Indi si è recato a visitare il vice-ammiraglio Dans noto per combattimento sostenuto ai forti di Taku (Cina). Il duca ha visitato poi le fortificazioni del porto militare e i sommergibili del nuovo hangar.

Per invito dell'imperatore il duca assisterà alle manovre di autunno, imbarcando sulla nave di linea Deutschland.

ROMA, 1. — Commentando la rivista passata oggi dal Duca degli Abruzzi alla squadra germanica a Helgoland, la Tribuna si compiace che il vice-ammiraglio italiano abbia passato in rivista la flotta tedesca, questo meraviglioso strumento di egemonia ed espansione, creato così rapidamente da un sovrano che aveva saputo intendere il tempo e le necessità dello sviluppo del suo paese.

La missione di Adrianopoli ricevuta alla Consulta

La dichiarazione dell'on. di San Giuliano

ROMA, 1. — A mezzogiorno è stata ricevuta alla Consulta dal ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, la delegazione di Adrianopoli presentata dall'ambasciatore di Turchia Naji bey. La delegazione è presieduta da Rehid Sairi turco e musulmano e comprende i signori Cherif bey musulmano, Barishah israelita, Papazian armeno e Costaki greco ortodosso. La delegazione ha consegnato un memoriale al marchese di San Giuliano nel quale sono esposte le ragioni per le quali la popolazione di Adrianopoli, di cui essa rappresenta tutte le razze e nazionalità vuole rimanere unita alla Turchia. L'on. di San Giuliano ha risposto che è probabile che Adrianopoli resti alla Turchia e che egli farà il possibile per cooperare ad una soluzione che concili i legittimi interessi della Turchia e della Bulgaria ed assicuri una sincera e durevole amicizia fra quelle due potenze. (Stefani).

Le simpatie di Barthou per l'Italia e la stampa tedesca

BERLINO, 1. — Le Berliner Neueste Nachrichten dicono che evidentemente il signor Barthou crede che gli italiani siano degli ingenui uccellini se spera che le sue dichiarazioni di simpatia possano entusiasmare sulla fratellanza latina, giacché egli dice che fra Roma e Parigi non vi è nessuna possibilità di discordia proprio dopo aver intimato all'Italia di affidare alla diplomazia europea i destini delle isole egee su cui sventola il tricolore.

Secondo il giornale tedesco, c'è da aspettarsi che le dichiarazioni di simpatia fatte da Barthou non siano destinate ad avere effetti troppo festosi fra gli italiani.

Per la costituzione della nuova Albania

La commissione per il confine meridionale e quella di controllo

ROMA, 1. — Il Messaggero dice che la commissione internazionale costituita per la delimitazione dei confini fra l'Albania e la Grecia inizierà oggi i suoi lavori. I commissari si troveranno a Brindisi dove terranno la loro prima seduta. Ivi decideranno l'ordine dei lavori e avranno un primo scambio di idee sulla via da seguire. Da Brindisi si recheranno quindi a Capo Stylos e Argiro Castro.

L'Italia è rappresentata alla conferenza dal console di Monastir cav. Labia.

E' partito per Brindisi anche il capitano Castaldi che sarà aggregato alla commissione come nostro rappresentante tecnico per la delimitazione della linea di confine.

La commissione, dato che si metta d'accordo sul trattato, dovrà compiere i suoi lavori nel 30 novembre.

Non è ancora stabilito quando entrerà in servizio l'altra commissione stabilita dalla conferenza di Londra per l'Albania: La commissione internazionale di controllo.

Questa commissione succederà alla commissione degli amministratori che risiede attualmente a Scutari e che si scioglierà prossimamente. Probabilmente la commissione di controllo, che durerà sei mesi, si stabilirà ad El Bassan o a Valona. L'Italia vi sarà rappresentata dal console di prima classe comm. Alessandro Leckie ora addetto al ministero degli esteri e già console ad Algeri. Questa commissione cederà il posto al governo del primo principe di Albania dopo sei mesi di gestione. La commissione

di controllo ha anche l'incarico di organizzare il servizio di pubblica sicurezza e di gendarmeria. A capo di questo servizio si volevano degli ufficiali svedesi, ma il governo di Svezia ha fatto sapere che non poteva aderire alla domanda delle potenze. Sembra ora che gli ufficiali superiori saranno dati dall'Olanda. La gendarmeria sarà raccolta tra gli indigeni.

Le trattative dirette fra la Turchia e la Bulgaria

VIENNA, 1. — La Wiener Sonn und Montagszeitung ha da Sofia: Le trattative dirette tra la Bulgaria e la Turchia sono già cominciate. La Bulgaria nominò come suoi delegati Savoff, Klatschek, Tontcheff e Natchevic. A quanto si dice servirà per base delle proposte turche il confine orientale bulgaro come fu a suo tempo stabilito nel trattato di Santo Stefano.

Alla frontiera turco-bulgara

COSTANTINOPOLI, 1. — Un telegramma da Adrianopoli segnala che a Cumulgina, dopo un violento combattimento, gli abitanti hanno cacciato il distaccamento bulgaro incaricato di occupare la città. In occasione della festa del Bairan il governo ottomano ha anticipato la pensione al 15 del mese ai funzionari civili pensionati.

La missione Carnegie aversata dai greci

SALONICCO, 1. — A proposito della commissione internazionale di inchiesta la Liberté pubblica un articolo di fondo del quale ecco un riassunto: Il comitato Carnegie, il quale ha assistito impassibile da molti mesi agli orrori perpetrati in Macedonia e in Tracia e che apprese senza commuoversi gli spaventevoli misfatti commessi contro la pacifica popolazione senza difesa, esce improvvisamente dal suo inesplicabile riserbo e nomina una commissione d'inchiesta allo scopo di stabilire le responsabilità. Ditemo subito che il governo ellenico non si è mai opposto ad una inchiesta e che al contrario, esso l'ha energicamente reclamata con la nota che le Legazioni elleniche diressero alle grandi potenze sin dal 19 luglio. Soltanto, se il governo chiedeva un'inchiesta, esso la voleva immediata e desiderava che fosse eseguita da personalità imparziali, le quali nella questione balcanica non avessero parte in causa per alcuno dei contendenti. Il governo aveva reclamato giudici e arbitri, non avvocati e procuratori e aveva domandato l'inchiesta immediata perché vedeva che non era possibile farne una seria che sino a quando gli elementi necessari potevano permanere. Come si potrebbero oggi constatare le mutilazioni, quando i cadaveri sono già sepolti? Come si potrebbero esaminare le ferite inferte ai fanciulli in tenera età, quando il tempo trascorso ne ha già permesso la guarigione? Come si potranno constatare le tracce della violenza, delle torture di ogni specie, oggi che queste tracce sono scomparse? Come si potranno raccogliere tutte le testimonianze oggi che molti di coloro i quali hanno vissuto in quei terribili giorni si trovano dispersi in seguito alla loro fuga? La commissione potrebbe quindi, a rigore, esercitare il suo mandato in molto ristretti confini, limitandosi a raccogliere le deposizioni di coloro che hanno resistito alla bufera, ma per ottenere ciò è necessario (e questa una condizione capitale) che la commissione sia composta di membri animati dal desiderio di ristabilire pienamente la verità quale essa sia, senza partiti presi, senza accentuata preferenza per alcuno e infine senza idee preconcepite. Risponde a tali condizioni la commissione nominata dalla fondazione Carnegie? Noi diciamo senza esitare: Affatto. Essa è giunta troppo tardi per constatare tutti i misfatti dei quali poterono assicurarsi di visu la missione francese, i consoli d'Austria-Ungheria e d'Italia e la commissione parlamentare, troppo tardi per registrare senza intermediazioni le atrocità delle quali i corrispondenti esteri, russo, francese, inglese, italiano, austro-ungarico e tedesco fecero la descrizione.

Si osserva che questa campagna della stampa greca contro la missione Carnegie dimostra il timore che nelle accuse dei greci contro i bulgari si tratta di una montatura.

La riorganizzazione dell'esercito greco

ATENE, 1. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto di promozione di cinque generali di divisione tra i quali Daugli e di 7 generali di brigata. La Nea Emera, malgrado le smentite, mantiene la sua informazione secondo la quale Coromilas si recherà a Londra per l'unificazione

del debito fluttuante ellenico della quale egli aveva elaborato un progetto concreto quando era ministro delle finanze.

Verzelos parte oggi per recarsi a completare la sua cura a Lutrak. Rimarrà assente una ventina di giorni.

Un nuovo prestito della Turchia

PARIGI, 1. — Secondo un dispaccio da Berlino ai giornali il ministro delle finanze di Turchia tratta, a quanto si dice con due banche una anticipazione di 770 mila lire turche.

Una crisi subito risolta del Ministero serbo

BELGRADO, 1. — Il consiglio dei ministri tenne ieri sera a tarda ora una seduta durante la quale il ministro d'agricoltura e commercio e il ministro della giustizia dettero le loro dimissioni. Il primo prese questa decisione perché, secondo alcune voci, il ministro delle finanze gli rifiutava un credito straordinario di 3000 dinari per nuovi territori conquistati, secondo altre voci per divergenze col presidente del consiglio circa la politica commerciale. Il ministro della giustizia si dimise per ragioni di salute. Jancovich deputato alla Scupsina fu nominato ministro di agricoltura e del commercio e Juricic ex-ministro della giustizia fu nominato ministro della giustizia.

La nuova configurazione degli Stati Balcanici

BARI, 1. — Il Corriere delle Puglie riceve da Salonicco questo specchio della nuova configurazione geografica orientale.

Alla Turchia dal suo territorio europeo di 170 mila chilometri e di oltre 6 milioni di abitanti non restano che 20 mila chilometri quadrati di territorio e 400 mila abitanti.

Da questo calcolo, beninteso, resta esclusa Costantinopoli, che è pure notevolmente decimata.

La Bulgaria, che ha dovuto cedere alla Rumenia il territorio di Turtuk-Balcik, dell'estensione di 7 mila chilometri quadrati e della popolazione di 200 mila abitanti, col vilayet di Adrianopoli avrebbe ancora 23.500 chilometri quadrati e 650 mila abitanti. Le viene assegnata inoltre una parte del vilayet di Salonicco di 12 mila chilometri quadrati e 150 mila abitanti.

In tutto, così, la Bulgaria si espande per altri 40 mila chilometri quadrati ed aumenta la sua popolazione di un milione e 800 mila abitanti.

Sottraendo ora da questo calcolo, la zona ceduta alla Rumenia, la Bulgaria si potrà ingrandire per 33 mila chilometri quadrati e 800 mila abitanti.

La Serbia ha avuto la maggior parte del vilayet di Kosovo, per l'estensione di 18 mila chilometri quadrati e 620 mila abitanti; una parte della zona macedone, per 9 mila chilometri quadrati e 320 mila abitanti e 5 mila chilometri quadrati del vilayet di Salonicco, con 170 mila abitanti. In tutto, adunque, la Serbia si è ingrandita per 32 mila chilometri quadrati ed ha avuto ancora un milione e centomila abitanti.

Il Montenegro ha compiuto la sua espansione verso il Sangacciate di Novi Bazar, prendendo i territori di Gussie, Plava, Ipek, Giacova, e, in grazia dei deliberati della Conferenza di Londra, anche un po' del vilayet di Scutari; in tutto 7 mila chilometri quadrati e 230 mila abitanti.

La Grecia ha preso l'isola di Creta, la maggior parte dell'Epiro, verso la zona superiore parte della Macedonia, Salonicco col circondario Scies, Drama e Kavalla, con 45 mila chilometri quadrati e un milione e 520 mila abitanti.

Inoltre ha avuto alcune isole dell'Egeo.

Resta geograficamente danneggiata l'Albania, la quale non si adatterà all'osservanza di alcune designazioni di territorio ed insorgerà contro le disposizioni della diplomazia. Essa cederà in quello che le sarà possibile, ma non si farà strappare le sue parti principali al fine d'avviare la ruggine e forse verso la nuova vita nazionale alla quale si è preparata fra tanti stenti.

Secondo i trattati di pace gli Stati balcanici restano ingranditi nelle seguenti proporzioni:

Rumenia, 138 chilometri quadrati (finora ne aveva 131 mila) con 6 milioni e 280 mila abitanti (finora erano 6 milioni).

Bulgaria, 129 mila chilometri quadrati (finora 96 mila), 4 milioni e 600 mila abitanti (finora 3 milioni 800 mila).

Grecia 110 mila chilometri quadrati (finora 65 mila), 4 milioni e 100 mila abitanti (finora 2 milioni e 500 mila).

Serbia 80 mila chilometri quadrati (finora 48 mila), 3 milioni 600 mila abitanti (finora 2 milioni e 600 mila).

Montenegro 16 mila chilometri quadrati (finora 9 mila) con 480 mila abitanti (finora 250 mila).

L'innocenza del conte Marozza della Rocca

Personale misterioso denunciato

MILANO, 1. — Un redattore della Sera ha avuto occasione di intrattenersi a Ravenna, con per sona della famiglia Marozza della Rocca alla quale ha domandato le impressioni del conte Carlo dopo lo scarceramento.

Come noi non dubitavamo, fu risposto, il nostro congiunto ha confermato la sua innocenza completa. Contro di lui era stata ordita una grande macchinazione. Il giudice istruttore gli contestò alcune lettere anonime le quali contenevano le più strabilianti accuse. Per darvene una idea dirò che in una di esse si diceva che spessissimo sbarcavano a Cervia personaggi misteriosi da ancor più misteriose barche e che venivano a casa nostra. Inutile dire che questi personaggi misteriosi erano nel pensiero dei delatori, ufficiali stranieri i quali per stornare dalla loro criminosa venuta ogni attenzione, sceglievano appunto il modo più clamoroso a che valeva più di ogni altro, a richiamare l'attenzione.

Ma da chi venivano queste delazioni?

E' appunto quello che per ora non si sa, ma dobbiamo scoprire gli autori dell'infamia. Non è permesso danneggiare un uomo il quale ha sempre vissuto del suo lavoro e danneggiarlo così ignominemente. La libertà provvisoria prelude ad una ordinanza di non luogo a procedere. Allora noi faremo le nostre denunce.

Ma sapete già o almeno sospettate chi siano questi autori?

L'interrogato evitò di rispondere a questa domanda, giustificata a quanto esso si era lasciato sfuggire ed ha preferito dire che il Marozza tornato in famiglia bisognava di quiete, dopo tante emozioni, si è rimesso ai suoi studi, favoriti, tranquillo e reno convinto che la verità è ormai in viaggio.

L'on. Giolitti alle acque di Fiuggi

ROMA, 1. — Stamane il presidente del consiglio on. Giolitti, insieme col figlio Giuseppe, è partito per Fiuggi. Si trovavano a salutarlo alla stazione i ministri Tedesco Faccia e Spingardi, il comm. Peano capo di gabinetto del presidente del consiglio, il comm. Massoni, il prefetto sen. Annarone e il comm. Wenzel.

ROMA, 1. — La Tribuna ha da Anticoli che l'on. Giolitti è giunto colà stamane alle ore 10 e fu ricevuto dalle autorità e dal segretario dell'on. ministro degli esteri.

Il giudice unico

ROMA, 1. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il testo del decreto riguardante il giudice unico dei tribunali in materia civile. Il decreto è illustrato da una relazione del ministro guardasigilli.

Un pellegrinaggio lombardo

ROMA, 1. — Stamane alle 9.30 è giunto a Roma un pellegrinaggio lombardo composto di circa 1300 persone con a capo l'arcivescovo di Milano cardinal Ferrar.

L'ambasciatore Tittoni a Roma

ROMA, 1. — Stamane alle ore 8.40 è giunto da Parigi l'ambasciatore Tittoni.

Il Trentino a Luigi Negrrelli

L'ideatore del Canale di Suez

TRENTINO, 1. — Ieri il Trentino ha sciolto il proprio voto di riconoscenza e di affetto verso un illustre suo figlio, troppo e troppo a lungo dimenticato e che pure è fra i maggiori ingegneri della Nazione. Il Trentino ha voluto compiere — col suo atto di omaggio — pur un'opera di rivendicazione del genio italico e l'iniziativa nobilissima ha avuto splendido compimento.

Auspice la Camera degli ingegneri ed architetti tridentini è stato inaugurato un ricordo marmoreo all'ing. Luigi Negrrelli che fu il vero ideatore del Canale di Suez. A Ferdinando di Lesseps toccò tutta la gloria trionfale; a Luigi Negrrelli l'oblio immeritato e ben deplorabile dal quale oggi la generosa iniziativa degli ingegneri nostri lo toglie per collocarlo nel posto fulgidissimo di gloria che gli spetta.

La cerimonia d'oggi è però, solo, un primo passo su questa via di giusta e doverosa rivendicazione, la quale meglio potrà affermarsi allorché a Trento — accanto ai monumenti innalzati dalla patria e gentile città ai grandi di nostra stirpe — sorgerà anche un monumento a Luigi Negrrelli.

Oggi in una festa piena di poesia, di fede e di affetti, si è iniziata la rivendicazione del forte ingegno italico che ha segnato con l'impronta del suo genio uno dei più grandi lavori del secolo scorso.

La cerimonia si svolse splendidamente in una fraterna concordia di sentimenti e di pensieri.

Alle 11 seguì lo scoprimento della lapide apposta sulla casa natale del Negrrelli.

Intervennero anche tutte le autorità governative, militari, rappresentanze delle Istituzioni del Trentino, delle Società Ingegneri di Vienna ed Innsbruck la Camera degli Ingegneri ed architetti del Trentino, la Giunta municipale di Primiero ecc.

Bande e pompieri prestavano servizio d'onore.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal segretario della Camera degli ingegneri, ing. Maccani, il quale, con parole eloquenti e grande elevazione di concetto, inneggiò all'alto significato della cerimonia e consigliò la lapide al podestà, che rispose nobilmente ringraziando.

I gravi disordini a Dublino

400 feriti agli ospedali

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Londra: Si annunzia che Larkin il provocatore dei disordini di Dublino è stato arrestato. Al momento del suo arresto gli scioperanti accolsero la forza armata a sassate e randellate. Gli ultimi disastri annunziano che la situazione continua. Sono state inviate truppe di rinforzo. Si è dovuto operare cariche contro i dimostranti. Gli ospedali sono pieni di feriti che alla fine della giornata di ieri non erano meno di 400.

DUBLINO, 1. — Duecento e trenta persone e trenta agenti di polizia sono rimasti feriti durante i disordini della notte passata cagionati dallo sciopero del personale tramviario e uno dei feriti è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

Il conflitto fra il Messico e gli Stati Uniti

L'esodo dei nordamericani

La situazione di nuovo aggravata

NEW YORK, 1. — Un dispaccio da Messico dice che molti americani lasciano la città in seguito all'invito del presidente Wilson. Centinaia di profughi arrivano dall'interno. Molti uomini di affari inviano le proprie famiglie a Vera Cruz perché siano pronte a partire verso gli Stati Uniti in caso di necessità.

Si ha da Torreón che la situazione è estremamente critica. Il dott. Ryan ambasciatore degli Stati Uniti al Messico è partito in automobile pre Torreón allo scopo di ottenere possibilmente il permesso di far uscire i 300 americani che si trovano nella città assediata.

Nan Kin resiste a ogni assalto

Il capo dei ribelli prende i deserti, ma non cede

SHANGAI, 1. — L'assedio di Nan Kin non presenta a quanto sembra importanti mutamenti. Il generale Chang Sun ha deciso di prendere la città d'assalto. A questo scopo ha fatto costruire numerose scale, ma gli assediati facendo uso delle bombe sono riusciti ad impedire finora l'ingresso delle truppe governative. Regna grande miseria in città ove gli alti di saccheggio si moltiplicano. Le granate cagionano gravi danni alle proprietà private. Si assicura che la maggior parte dei difensori sono stanchi e pronti ad arrendersi, ma l'ottava divisione continua a resistere. I commercianti hanno già pagato una somma rilevante al capo dei ribelli per indurlo ad arrendersi e gli un'altra somma, ma il capo ha preso e tiene il denaro senza mantenere la promessa. Si crede che le munizioni comincino a mancare.

Le miniere di nafta in Russia rendono meno

Il pericolo rilevato da Kokotzoff

PIETROBURGO, 1. — E' stato pubblicato oggi un discorso pronunciato da Nijni Novgorod dal presidente del consiglio Kokotzoff il quale ha dichiarato che il rendimento della terra nell'area della penisola dell'Altai è diminuito. I giacimenti recentemente scoperti non hanno dato ancora risultati positivi. Conviene pertanto raccomandare altamente la sostituzione del carbon fossile alla nafta. Il rendimento del bacino carbonifero di Donetz ha dall'altra parte durante i sette mesi dell'anno in corso superato di 140 milioni di pud la produzione dell'anno passato. Il governo prenderà le misure che la situazione esige, ma è necessario che i proprietari delle miniere facciano anche essi da parte loro tutti gli sforzi.

I sindacati dei ferrovieri in Francia e la loro rivalità

PARIGI, 1. — Su domanda della

confederazione generale del lavoro la confederazione dei trasporti ferroviari che riunisce gli elementi più avanzati dei ferrovieri ha deliberato di sciogliersi e di unirsi al sindacato nazionale dei ferrovieri che comprendeva finora gli elementi sindacalisti moderati. La confederazione generale del lavoro ha deliberato questa fusione allo scopo di ottenere una azione unica e sufficientemente potente per bilanciare l'influenza acquistata dall'associazione dei ferrovieri cattolici.

Il successore di Delcassé a Pietroburgo

PARIGI, 1. — Il Petit Parisien dice che si fanno oltre quello di Blondel i nomi di Paleologue e del generale Lacroix per succedere a Delcassé come ambasciatore a Pietroburgo.

Quattro briganti del Don arrestati

NOVO TCHEKASK, 1. — I 4 malfattori autori del furto recentemente commesso a bordo di un vapore sul Don sono stati arrestati. Essi sono Georgiani. Avevano ancora indosso 20 mila rubli. Il secondo ufficiale della nave è morto in seguito alle ferite riportate.

Il congresso della lingua universale

MILANO, 1. — Il congresso universale di Esperanto si è chiuso. Parigi è stata designata a sede del prossimo congresso del 1914 e Edimburgo come sede del congresso del 1915.

CAMERA DI COMMERCIO

Il parere della Commissione

intorno alla vigilanza sui mais

All'onorevole signor presidente della Camera di Commercio e Industria di Udine.

La Commissione, riunitasi nei giorni 24 luglio e 4 agosto 1913 nella sede della Camera di Commercio di Udine per invito del presidente on. Morpurgo, discusse sotto tutti gli aspetti, il tema deferito, che dall'on. Morpurgo era stato posto in questi termini:

1. Se la legge e il regolamento per la vigilanza sanitaria dei mais abbiano o no bisogno di modificazioni.

2. Se per la vigilanza dei mais, di produzione indigena esistano disposizioni sufficienti, e se, tanto per il granoturco estero quanto per quello indigeno, la legge e il regolamento siano, nella provincia di Udine, bene applicati, nei riguardi così dell'igiene come della produzione e del commercio.

La Camera, unanime, esprime il seguente PARERE:

Studi, esperienze e pratica, concordano, allo stato attuale della scienza, nel ritenere associata la teoria maldica della pellagra; ma, se per avventura nuove teorie dovessero sorgere, non per questo verrebbe a mancare la utilità della legge approvata con R. Decreto 21 luglio 1912, poiché per l'igiene alimentare sarà sempre un bene che i cibi non sani vengano allontanati dal consumo umano.

La legge sopra citata risponde, in ogni sua parte, alle necessità della igiene, senza ledere i giusti interessi dell'agricoltura e del commercio.

Il regolamento approvato con R. Decreto 5 novembre 1908 contiene invece una sanzione che non trova riscontro nella legge e che, per essere eccessiva, non può generalmente essere osservata; quella che prescrive (art. 1 e 2 del regolamento) l'obbligo della denuncia del granoturco imperfetto non solo a chi lo vende o lo detenga per vendere o lo somministri ad altri (come vuole l'articolo 1 della legge) ma anche all'arcolatore.

E' da notare che, per l'articolo 6 della legge, gli ufficiali sanitari ed i vigili sanitari hanno facoltà di visitare soltanto i depositi dei negozianti di granaglie e di farine, i molini, i panifici ed i pastifici, come, per quanto riguarda gli agricoltori, l'autorità non avrebbe il mezzo di controllare la osservanza dell'articolo 1 del regolamento, quando pure potesse disporre di un personale sufficiente.

Cio considerato, sarebbe forse opportuno che l'articolo 2 del regolamento, il quale esclude dalla denuncia le partite destinate al consumo di famiglie povere, estendesse tale temporanea eccezione anche alle partite di granoturco scarto che l'agricoltore, nei primi mesi del raccolto, deve di continuo eseguire nel proprio granajo per la conservazione della marea.

Sarebbe anche giusto che l'articolo 19 del regolamento esonerasse l'importatore dalla spesa delle analisi di laboratorio fatte d'ufficio, quando risultasse provata la sanità della merce.

La Commissione constata che, per quanto riguarda il granoturco indigeno, le disposizioni sanitarie non sono così chiare, precise ed efficaci come quelle per la vigilanza del granoturco estero, né vengono applicate con lo stesso rigore; ma considera pure che il controllo della merce estera è assai facile, perché si effettua, col mezzo delle dogane, in determinati punti di transito, mentre invece riuscirebbe inefficace, per impossibilità di pratica applicazione, il controllo diretto e continuo della merce esistente in tutti i punti di vendita.

La Commissione tuttavia osserva che, come il mais estero deve passare per le dogane, così tutto il granoturco e la farina, prima del consumo, devono di necessità pure passare sui mercati, nei depositi dei negozianti, nei molini, nei panifici e nei pastifici. Perché la sorveglianza riuscisse efficace anche nei riguardi del prodotto nazionale, basterebbe quindi che fosse intensificata negli accennati luoghi di transito; basterebbe che, da parte degli ufficiali sanitari, dei vigili sanitari e dell'autorità in genere, venisse dovunque e sempre rigorosamente osservato l'articolo 26 del regolamento, il quale appunto prescrive che la vigilanza sia più specialmente esercitata sul granoturco e sulle farine importate nei molini, nei panifici e pastifici e nei locali di vendita.

La Commissione è convinta che la soluzione del problema sia tutta in questo provvedimento e perciò esprime il voto che esso sia attuato con fermezza e costanza nell'intera provincia da tutti i funzionari che ne hanno il dovere.

Sarebbe anche opportuno che tale vigilanza si effettuasse con la stessa procedura usata per il granoturco estero, in quanto concerne le verifiche e le perizie.

La Commissione, considerata la necessità di tutelare la salute pubblica e insieme di salvare un prodotto che andrebbe perduto per l'economia nazionale, forma il voto che la prefettura, valendosi largamente delle facoltà deferite dagli articoli 10 e 15 della legge, ordini in tutti i comuni colpiti dalla pellagra, o nei consorzi di cui all'articolo 16 della legge, l'impianto dell'essiccatoio per granoturco, che in alcuni Comuni ha già fatto ottima prova.

Raccomanda pure che venga istituito un Ispettorato Pellagologico Provinciale per l'osservanza della legge in tutti i Comuni.

La Commissione, infine, deve esaminare gli appunti mossi alle misure attualmente adottate dalla Prefettura per le verifiche dei mais importati dall'estero, le quali vengono ora eseguite da tre periti scelti fra quelli indicati in apposito elenco.

Conraca Provinciale

DA CIVIDALE IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

La compilazione di un elenco di periti era imposta dall'articolo 5 del regolamento, e dall'articolo 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 1904, e la scelta delle persone da iscriversi era determinata dal citato articolo 5. E così fu fatto.

L'articolo 6 del regolamento ammette che alle verifiche si provveda con uno o più periti e la circolare ministeriale 6 dicembre 1904 prescrive che il numero dei periti sia dispari. Il provvedimento è dunque pienamente legale.

Inoltre il giudizio di tre periti virtualmente include una maggiore garanzia di verità. Non determina poi affatto un maggiore dispendio di tempo e di denaro, poiché il lavoro dei tre periti è simultaneo, e perché l'onorario, fissato dalla tariffa, è sempre uguale, sia che venga percepito da una sola persona, sia che venga diviso fra tre o più.

La Commissione perciò è convinta che quelle disposizioni meritino lode e debbano essere mantenute.

Udine, 15 agosto 1913.

La Commissione: Ing. G. B. Cantarutti presidente — Prof. Guido Berghini — Dottor Flavio Berthold — Andrea Coratti — Antonio Cocco — G. B. Serafini.

Le norme per l'arruolamento degli allievi ufficiali di complemento

Abbiamo annunciato, a suo tempo, che il ministro della Guerra ha aperto l'arruolamento di allievi ufficiali di complemento. Ecco ora le norme più importanti per la ammissione a detti Corsi.

Quelle ai corsi accelerati, istituiti per i giovani che hanno conseguito il certificato di idoneità militare presso i Convitti nazionali, sono aperte a tutto il 31 marzo 1914 ed il Corso avrà principio il primo maggio successivo. I laureati in medicina e chirurgia e in zootecnia, che aspirano a conseguire la nomina a sottotenente medico o veterinario di complemento non saranno ammessi, prima di conseguire la nomina stessa, a frequentare alcun corso d'istruzione presso la Scuola d'applicazione di sanità militare e presso la Scuola d'applicazione di cavalleria.

Fino a tutto il 31 ottobre prossimo saranno altresì aperte le ammissioni ai Corsi allievi farmacisti militari di complemento, che saranno costituiti il primo dicembre successivo presso tutte le Direzioni di sanità militare.

I Corsi allievi ufficiali in tutte le Armi e Corpi, eccezione fatta di quello accelerato, di cui è cenno più sopra, saranno di un solo tipo. Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati caporali dopo tre mesi e sergenti dopo quattro. Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e ripartiti dell'Arma rispettiva, per compiere un servizio complessivo di circa cinque mesi. Gli allievi del Corso accelerato, istituito per i giovani che hanno conseguito il certificato d'idoneità militare presso i Convitti nazionali, saranno, se idonei e meritevoli, nominati caporali dopo due mesi e sergenti dopo altri due mesi di servizio.

I titoli di studio per l'ammissione in tutti i Corsi allievi ufficiali di complemento, eccettuati quelli del genio (escluso il treno e gli aviatori) sono la pagella di passaggio al secondo Corso di Liceo o d'Istituto tecnico, o altro titolo equipollente, ovvero anche l'aver superato l'esame di cultura generale prescritto dall'allegato N. 4 di l'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Cronaca dello Sport

Le gare d'aviazione marittime

DEAUVILLE. 1. — La giuria ha deliberato di aggiornare la classifica generale ufficiale delle gare d'aviazione marittima. Sono intanto comunicati sotto riserva i seguenti risultati: Apparecchio da corsa, velocità sopra le 100 miglia marine. Primo Moineau un'ora 51". Secondo Chautau 2 ore 35". Terzo Mollat 2 ore 55". Quarto Roumou 2,13". 5.0 Gaubert 2 ore 17".

Velocità sopra 250 miglia. Primo Mollat 5 ore 24". Secondo Renaud 5,27". Terzo Gaubert 5,34". Per la prova di resistenza, Renaud e Gaubert hanno coperto ciascuno 300 miglia.

DEAUVILLE. 1. — E' terminato il torneo internazionale di Tennis. La pioggia caduta tutta la notte aveva reso il terreno molle. Ecco i risultati: Pouille finale, Wilding batte De-cugis in 10/2, 10/1, 10/0. Wilding batte Raho in 7/5, 6/3, 6/1. Wilding batte Duet in 10/1, 10/1, 10/4. De Cugis batte Raho in 7/5, 10/8, 2/6, 7/5. De Cugis batte Duet in 10/1, 10/1, 6/3. Raho batte Duet in 1/6 6/3 5/4. Campionato semplice per signorine: finale. La signorina Morton batte la signorina Trequedis in 6/4 e 6/3.

Campionato doppio per uomini. Wilding e Duet battono Rahe e Kleinschrot in 10/3, 10/4, 7/5.

La prova d'aviazione a Berlino

La premiazione

JONANNISTHAL. 1. — La prova di aviazione intorno a Berlino ha continuato con tempo splendido. Il premio per il migliore risultato complessivo ottenuto per le due giornate, sabato e domenica è stato assegnato ad Haizelen in 3 ore e 1'. Stipolk si è classificato secondo in 3 ore 14' e Thellen terzo in 3 ore 30'.

Il record inglese del peso con biplano

HENDON. 1. — Malgrado il tempo coperto è stato stabilito il record del biplano di Graham White recante cinque persone e pilotato da Luigi Notti.

Il biplano ha eseguito un volo di 10 minuti e 2". Il peso delle persone trasportate era di 998 libbre.

DA CIVIDALE IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Ci scrivono 1 (n): Nella affrettata relazione di ieri intorno alla cerimonia di inaugurazione della Esposizione Agricola, industriale, intercomunale, abbiamo fatto qualche involontaria omissione che oggi sarebbe ozioso riparare come fra i presunti abbiamo dimenticato l'egregio sotto prefetto cav. Angelo Tamburini nobile di Sant'Arcangelo, il presidente della Commissione Esecutiva signor Antonio Baitocletti e tanti altri.

Abbiamo anche dimenticato un sincero elogio per il lodevole servizio della banda cittadina ed infine siamo dimenticati di accennare al pittoresco effetto delle sponde del Natisone, illuminate a palloncini alla veneziana.

Ci premesso per l'esattezza, in apprendiamo il giro, per i locali dell'Esposizione, non senza ricordare che ieri fu visitata da 1996 forestieri, senza tener conto degli abbonati e di coloro che sono muniti di tessera.

A destra, entrando, si trova la sala N. 1 ove è raccolta la mostra campianaria dei frumenti nella quale figurano campioni in manipoli legati con stucco rosso, ognuno avente la sua dicitura.

Dal nostrano al turco sono rappresentate tutte le varietà.

La sala N. 3 è occupata dalla Associazione Agraria Friulana, con macchine agricole di ogni forma e dimensione, esposizione estesa lungo i lati dei due corridoi del cortile interno e due motorini si trovano alligati sotto il padiglione delle macchine e sono fatti funzionare.

E' una mostra veramente ricca. La sala N. 4 bis è destinata per le mostre di frutticoltura, orticoltura e granoturci di media precocità, che avranno luogo nei giorni 18, 19, 20 e 21 corrente mese.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco degli espositori.

Le mostre di floricoltura e giardinaggio abbelliscono l'atrio, le gallerie adiacenti ed il giardino centrale.

Coloro che fanno proprio onore in queste mostre, sono i signori Di Leonardo Odorico di Carrara — Volpe cav. Attilio di Togliano — Dorico dottor Domenico di Cividale — Butero Giuseppe di Cividale — Morelli de Rossi cav. Giuseppe di Udine — D'Orlandi Anna di Cividale — Stabilimento Rho di Udine.

Fra le piante presentate ve ne sono di esotiche di eccezionale varietà e valore.

Ma di queste e della bellezza dei fiori avremo agio di riparlarne.

Nelle gallerie B. C. Le fondarie friulane di Udine hanno presentato dei meccanismi per la torchiatura di vinacce, assai ammirabili.

Basso, Romanelli Antonio, falegname meccanico di Udine, ha esposto una macchina trincea foraggi a ghigliottina, sistema perfezionato, ed alla macchina per grattare le rape, di nuovo sistema, sembra infatti molto pratica.

Il Mestre Giovanni di Toranzo di Martignacco, ha esposto un aratro in ferro a legno, tipo Sachs modificato; un altro a doppio orcio in ferro e legno; un terzo modello n. 2, una rapa per smuovere la ghiaia nei viali del giardino e lungo i cigli delle strade; ed una zappa a cavallo con estirpatori, strumenti tutti di grande praticità.

Deganis e Fabris ditta da Percoto, espose aratri, zappe a cavallo e rincaratori accuratamente lavorati.

Tecco Valentini di Buttrio, pompe idrauliche e zolfatrici a zaino che interessano i viticoltori — Grassi Giovanni di San Gervasio di Nimis, irroratrice di rame.

Nel recinto della Esposizione Domani sera, probabilmente, nel recinto della esposizione, avrà luogo un concerto orchestrale diretto dal M. Bertossi.

Giovedì invece suonerà la banda cittadina.

Per domenica verrà organizzata una grande festa da ballo e qualche altro passatempo.

Circolare Prefettizia riguardante la professione d'ingegnere

Ci scrivono 1 (n): Per tutto quello che può essere utile a sparsi dagli interessati, si rende di pubblica ragione la seguente circolare prefettizia, inviata al municipio di Cividale:

Udine 31 luglio 1913 (Registrata 5 agosto 913 N. 2851) N. 1367 Div. IV.

Sono state mosse vive lagnanze per l'abusivo esercizio delle professioni in questa provincia da parte di ingegneri laureati in Università straniere (e particolarmente dell'Impero austro ungarico) specie per quanto concerne la compilazione di progetti nell'interesse di pubbliche amministrazioni.

Il Ministro dell'Interno ha creduto opportuno di interpellare in proposito quello dell'Istruzione il quale nella sua speciale competenza, ha fatto notare, che in forza dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. D. 9 agosto 1910 N. 796, gli esami fatti e i gradi ottenuti fuori del Regno, sono senza effetto nello Stato salvo il caso di legge speciale; e solo coloro che abbiano conseguito diploma di laurea in alcune delle università straniere di maggior fama e facciano altresì constatare, di avere effettivamente compiuto gli studi richiesti, per gli analoghi gradi nelle università dello Stato, sono dispensati dall'obbligo di sottoporsi agli esami speciali e ammessi senz'altro a fare gli esami generali del grado cui aspirano.

Ne segue che gli studi compiuti e titoli conseguiti all'estero, non hanno di per sé stessi alcun valore per il servizio nel regno della professione (come ne caso quella d'ingegnere) da parte di chi non abbia conseguito il titolo che lo abilita in una università del regno deve ritenersi abusivo.

DA CIVIDALE IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Si crede quindi opportuno di richiamare su quanto precede la particolare attenzione della S. V. perché voglia interessare le amministrazioni dipendenti prima di affidare la compilazione di progetti tecnici ad ingegneri non laureati nelle Università del Regno o di avallarsi dell'opera di costoro, a richiedere ai medesimi la prova di avere adempito alle formalità prescritte dalla citata disposizione di legge.

per il prefetto f.to Nicolotti

Da TOLMEZZO Consiglio comunale

Ci scrivono 31 (rit.) (n): Alle ore 14 d'oggi apre la seduta il n. 14 Sindaco cav. Vittorio Tavoschi, sono presenti 12 consiglieri e data lettura del verbale dell'ultima adunanza viene approvato dopo alcuni richiami e osservazioni del Consigliere Tosoni Francesco su diversi e svariati argomenti che sarebbe lungo ed ozioso enumerare.

La discussione comincia col seguente ordine del giorno:

1. Accettazione mutuo di favore concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per il macello di Tolmezzo. Approvata l'accettazione del mutuo.

2. Progettazione sui locali per la scuola tecnica comunale. Dopo un pistololetto del Consigliere Tosoni avverso alle scuole viene approvato il progetto provvisorio di massima presentato dalla Giunta Municipale.

3. Inserzioni alla scuola tecnica e tasse relative: parlano pro e contro diversi consiglieri sull'aumento delle tasse; riducendole per quegli alunni del Comune poveri i quali avranno conseguito non meno di 7 punti in tutte le materie di studio, ma prevale il concetto di lasciarle com'erano.

4. Concessione combustibile ai frazionisti di illegio: ad ogni famiglia furono accordate 6 sterrati di bosco mediante il pagamento di lire 1 per sterrato.

5. Ratifica deliberato della Giunta sul servizio delle vetture pubbliche del Capoluogo: dopo alcune raccomandazioni del Consigliere Morassi Pietro viene approvato.

6. Riforma del regolamento comunale di polizia urbana: tutte le modificazioni ed aggiunte apportate all'attuale regolamento furono approvate (e noi soggiungiamo purché siano scrupolosamente fatte osservare senza distinzioni di sorta).

7. Concorso del Comune nella spesa per le opere idrauliche di H. la categoria in frazione di Terzo; dopo un animato dibattito sulle modalità, nella spesa da sollevare una pregiudiziale da parte dei consiglieri Nati e Spinotti e per la quale si chiese l'appello nominale fu stabilito che il Comune paghi la decima parte della spesa per la costruzione di una rosta; spesa che in equa misura sarà sostenuta dai privati frontisti.

8. Domanda Scarsini Daniele ed altri di illegio per legname di fabbrica accordato mercè eruo pagamento.

9. Voto per ottenere una pratica modificazione della concessione speciale XX (tessera ferroviaria) per gli emigranti operai: accordato.

10. Domanda Larice Antonio per impianto pesca pubblica accordato con data prescrizioni, oneri e diritto di riscatto al Comune.

11. Sull'istanza di alcuni frazionisti di Casanova per deferire al Comune l'amministrazione del fondo destinato alla costruzione di un edificio inteso al progresso educativo ed agrario del paese: rimandata la discussione ad una prossima seduta.

12 (d'urgenza) — Domanda del sig. Cozzi Osvaldo per cessione piante di faggio mature e stramature esistenti nei boschi comunali Pale-Vierla e Quel di Fur e bosco grande del monte Amarianna e provvedimenti: accordato il cui valore sarà corrisposto in ragione della perizia che emergerà la Autorità forestale.

La seduta pubblica viene levata verso le ore 17.40 per continuare in quella segreta sui seguenti oggetti:

1. Nomina dell'insegnante di lingua italiana nella scuola tecnica comunale.

2. Nomina di insegnanti nelle scuole elementari di Terzo ed Imponzo.

Da S. VITO al Tagliamento Per la Pesca di beneficenza

Ci scrivono 1 (n): Pubblichiamo il primo elenco dei doni di già giunti:

Luigi Spezzotti Udine due dozzine di fazzoletti fantasia, due costumi per ragazzo e sei asciugamani — Caffè Rossa di Vercelli, sei portafogli e luminio e 60 ditali — Edoardo Tellini di Udine due bluse per signora ed un costume per ragazzo — Fratelli Foscolini di Udine un portaspaghi a Francia e due scatole di carta e buste fantasia — Lozzi e Lancini di Brescia un tagliacarte d'argento — Fabbrica Oreficerie Vicentine, un fermaglio e due orecchini d'oro — Lombardi e Macchi Milano due cabarets, 12 chiacchiere — un piattello di porcellana, 12 portauova, 12 portasalviette metallo bianco, 24 anfore in maiolica — Fratelli Gancia — Canelli 12 bottiglie liquori assortiti — Isolabella e figli di Milano 25 bottiglie assortite — Fratelli Bareggi Padova 12 bottiglie assortite e quattro specchi reclame — Moriondo e Gariglio Torino 25 astucci con confetture — G. B. de Valle di Torino sei vestiti per bambini — Passarin Marco, Novara, sei ombrelloni — Maggi e C. Milano 12 pacchetti minestrine, sei vasi dadi brodo — A. Branca e C. Milano 18 bugie in metallo bianco — Calzaturificio di Varese un paio scarpe doppia suola — Guglielmo e figli Milano, Torino, 12 ventagli assortiti, una borsetta per signora in velluto — Anselmo Vitale Torino, 12 paia scarpe colorate — successori Ganina Torino, 18 camicette per signora — Inchiostro veneto, Treviso 24 bottiglie Anticane — Pietro Barnaba di Udine, portafoglio in terracotta, orologio da polso in cristallo, orologio da polso in oro — Lovatino un orologio da polso in oro — C. Z. L. 30 — Michele Falcucci

DA CIVIDALE IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Torino 100 fazzoletti con cioccolata — Società Anonima David Torino 24 portaspaghi nichel e quattro scatole confetture — Fratelli Ramazzotti di Milano 100 cartoline reclame — signor Donato Carrara di San Vito, artistica statua con orologio in bronzo — cav. Pio Morassutti, sindaco di San Vito, due vasi in porcellana — Famiglia Stufferi accompagnamento bicchieri in cristallo, pezzi 32 — signora Emilia Barnaba una coppa argento e cristallo — on. conte dottor Francesco Rota, 2 vitelli — signor Zavagno Antonio, una saliera in metallo bianco — Marchi, Milano L. 10 — Forti Chiara e C. Verona, una alzata a tre braccia — Enrico Frazich dodici dozzine di cartoline — Freund Bailor di Torino, 12 bottiglie assortite.

— Carlo Delser e Fratelli Martignacco sei scatole biscotti — Venchiarutti Giuseppe, elegantissima alzata per dolci in argento e cristallo — Francesco Ferrari, Codogno, un cacio cavallo — Mezzanotte eredi Milano L. 10 — Fabbrica Unto da carro L. 5 — N. N. L. 100.

Bambina investita da un cavallo

Ci scrivono 1 (n): Un grave pericolo ha corso ieri la bambina Maria Facchin, un vero tesoretto di bimba, figlia del signor Antonio, noto imprenditore di lavori.

Mentre essa sbucava da Via Pantaleoni in Via Bellunello, un cavallo trainante una carretta chesopravveniva a gran corsa dalla piazza, la investiva facendola ruotare per terra dove certamente sarebbe stata pestata prima dal cavallo e poi dalle ruote del veicolo che avrebbero fatto scempio del suo gentil corpicino.

Si deve alla prontezza del procaccia postale signor Giacomo Nolis, se ciò fu evitato. Difatti, egli che passava per combinazione proprio in quel momento si slanciò con mossa fulminea sul cavallo e con una violenta strapata di briglia lo fece impegnare a un momento; quell'attimo gli bastò per tirare da parte la bambina e portarla in salvo serbandola così all'affetto dei genitori che la idolatrano.

Un bravo di cuore al signor Nolis.

Decesso

Stamatina alle ore tre è morto dopo breve malattia il messo comunale signor Giovanni Duz. Lascia la moglie e parecchi figli alcuni dei quali ancora bambini.

Da PALMANOVA La partenza del "Saluzzo"

Ci scrivono, 1, (n.): (Omega). — Questa mane alle 6 il 12. mo reggimento "Saluzzo" che è stato fra noi per oltre quattro anni è partito per la nuova sede di Milano. La prima tappa avrà luogo a Codroipo e la marcia si compirà in 17 giorni.

Il "Saluzzo" — come dicemmo — è stato fra noi per oltre quattro anni e naturalmente ci ha tutt'altro che imbastito, in base a questa considerazione non possiamo comprendere come i nostri amministratori non abbiano in un modo qualunque, dimostrato che anche Palmanova è ad un grado di civiltà tale da porgere un saluto, sia pure nella forma più semplice e sia pure per sola convenienza, all'ospite che ci lasciò dopo una lunga permanenza.

Certe cose si possono compiere, specialmente quando derivano da differenti modi di vedere o da concetti diversi, ma la mancanza di certi elementari doveri di cortesia non può che essere deplorata e non può che recare uno dispiacere a chi ama la dignità del proprio paese.

Sullo stesso argomento ci scrivono da Codroipo, 1:

I cavalleggeri di Saluzzo hanno con piacere iniziato la marcia verso la nuova guarnigione "Milano".

Erano a salutarli alla partenza dalla storica fortezza di Palmanova, il signor Fratleggianni, il signor Antonio del Monte ed il maestro della patriottica frazione di Seveliano.

Al reggimento parliamo i migliori auguri.

Da COLLOREDO di Prato Lettera da Tobruk

La vittoria avanzata

Il soldato Chiapino Pietro di Basiglio di qui, appartenente al 30. o reggimento fanteria di stanza a Tobruk, scrive in data 18 agosto a v. una bella lettera ai suoi genitori, descrivendo l'aspra avanzata del 18 luglio.

Esso così si esprime:

«... Il giorno 18 luglio siamo partiti dalle ridotte e subito passata la linea dei nostri forti i beduini incominciarono a darci il buon giorno con le pallottole iniziando così una viva resistenza, che mercé il fuoco nostro preciso, il nemico dovette ritirarsi velocemente ed abbandonare il suo accampamento.

Dopo quasi sette ore di marcia e quasi sempre combattendo, sotto un sole sterzante, verso le ore 11 abbiamo iniziato l'assalto all'accampamento costringendo i beduini a fuggire abbandonando diverse armi cioè: 3 cannoni, una mitragliatrice e circa 2000 fucili, hec anzi li abbiamo bruciati, senza contare le munizioni, zucchero, riso e molte altre provvigioni.

Le forze nostre che parteciparono a questa avanzata, erano di 20 mila uomini, cioè: 3 reggimenti di fanteria, il 30. o, il 20. o e il 52. o; quattro battaglioni di alpini; quattro di ascari; quattro batterie di montagna, una campagna e due cannoni da 149. «... ne erano prelevati dal forte. Di qui sulla nostra destra, due nuovi forti, guerra.

La partenza del "Saluzzo" è stata da noi salutata con grande interesse da tutti i patrioti di qui, senza quelli che potero portarsi via ed i feriti.

Le nostre invece furono lievisime: di una trentina di feriti e tre o quattro morti fra ascari e altri.

Il nostro maggior nemico fu invece il caldo che ci fece soffrire molto la sera.

Io intanto sono ritornato a Tobruk il 16 agosto sano e salvo come quando sono partito, soltanto un po' dimagrito.

Seguono poi saluti ai genitori ed amici.

Da BORDANO Quattromila persone sul San Simeone

Ci scrivono, 1, (n.): Quantunque il tempo fosse minaccioso ieri sul Monte S. Simeone si erano uniti più di 4000 persone ed il tempo rimessosi al bello fece godere ai presenti una magnifica giornata ed ammirare il più bello dei panorami che dalle nostre montagne sia dato di vedere.

Da CORNO DI ROSAZZO Elargizione

Ci scrivono 1 (n): Il nostro deputato on. Morpurgo, per onorare la memoria della compianta signora Clea Perusini Rubbazzar, ha fatto pervenire al presidente di questa Congregazione di Carità la somma di lire 20.

I preposti alla mia istituzione pubblicamente ringraziano.

DA CIVIDALE IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

La difesa della Chialchia, sostenuta dall'avvocato Freschi di Cividale, basandosi specialmente sulla esauriente e franca deposizione del cav. Giordano, chiede l'assoluzione dell'imputato, e subordinatamente una condanna minima colla legge del perdono per furto semplice.

L'avvocato Zanuttini, difensore della Fattor, dice che la sua difesa si trova ancora in migliori condizioni della Chialchia. Della deposizione del cav. Giordano risulta che la Fattor non dormiva mai nella casa Gabrieli, come dice l'atto d'imputazione, il furto avvenne di notte dunque si deve escludere assolutamente la partecipazione della Fattor.

Conclude chiedendo che la Fattor venga condannata a una pena minima per furto semplice di oggetti di poco valore, applicando la legge del perdono essendo la Fattor stata condannata la prima volta nel 1906.

Il tribunale condanna la Chialchia a due mesi e dieci giorni di reclusione e la Fattor a mesi tre e giorni quindici. Ambedue le imputate hanno già scontato la pena.

investito da una bicicletta

But Pietro di Giuseppe di anni 28 di Sacile, è imputato di avere il 16 marzo 1913 in territorio di Tarcento per imprudenza ed insensatezza di regolamenti cagionato a Danellutti G. B. la frattura dell'avambraccio sinistro, guarita in oltre 20 giorni, investendolo con la bicicletta, per non avere suonato il campanello e per aver voluto oltrepassare troppo da vicino.

Danellutti G. B. (parte lesa) si è costituito Parte Civile con l'avvocato Candolini.

L'imputato dice che lui e suo fratello ritornavano verso Udine. Vi era molta gente nella strada, perché in quel momento tutti uscivano dalla messa. Egli era primo e suo fratello lo seguiva. Ambedue procedevano con velocità moderata e suonavano il campanello.

Il Danellutti si trovava con tre donne occupando tutta la larghezza della strada. Sentendo suonare i quattro pedoni si mossero per fare luogo all'altro, ma il Danellutti si mosse prima a destra poi a sinistra, e al But riuscì impossibile di evitarlo e avvenne l'investimento.

Il presidente gli contesta che nel suo primo interrogatorio disse al brigadiere dei carabinieri che suo fratello era primo ed egli secondo.

L'imputato mantiene la sua odierna deposizione, dice che procedevano quasi di conserva.

Danellutti non udì nessun segnale, ma soltanto un grido; venne investito improvvisamente. Ammette però che una delle donne poss'aver sentito i segnali. Venne investito dal secondo ciclista.

Le tre donne, che erano in compagnia del Danellutti, affermano che vennero investite dalla seconda bicicletta.

Esse non sentirono a suonare, ma non escludono che i ciclisti possano aver suonato.

Un uomo che si trovava presente udì il campanello e dice che il ciclista andava a passo moderato.

La Parte Civile avvocato Candolini conclude chiedendo la condanna di legge, danni da liquidarsi in separata sede e la provvisoria che piacerà fissare al tribunale.

Il Pubblico Ministero ritiene pure responsabile il But.

L'avvocato Mini, difensore, con un vigoroso discorso dimostra che il But non è venuto punto meno alle precauzioni che devono usare i ciclisti.

Il tribunale manda assolto il But per non provata reità.

ARTE E TEATRI

Il nuovo lavoro di D'Annunzio

Spunta un terzo titolo

TORINO, 1. — La Stampa ha da Parigi: il "Caprifoglio" è il titolo del nuovo lavoro di Gabriele d'Annunzio che sarà rappresentato all'Ambigu.

Il "Ferro" la "Casa" in dissoluzione sono titoli ormai defunti. Il nuovo titolo è ispirato da un antico "dramma" di Maria di Francia. «Si sa che il grande poeta — scrive "Comœdia" — non ignora nulla della nostra lingua, di cui anzi è padrone dei più sottili arcaismi. Il "Caprifoglio", commedia moderna, sarà scritto direttamente in francese, e il D'Annunzio lo tradurrà lui stesso in italiano. L'autore sta per ultimare ora il suo lavoro, che dai pochi fortunati che lo conoscono è designato come la cosa più bella e più nobile che abbia mai concepito. Il celebre scrittore ha voluto darci in confidenza il titolo definitivo del suo lavoro. Molti vedranno nel "Caprifoglio" un enigma, alcuni più saggi vi discerneranno un simbolo. Ma aspettiamolo».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 1. — EUROPA. — Pressione massima 765 sull'Inghilterra, Scandinavia e Russia e sulla Sicilia — minima 760 sui paesi Bassi — 761 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ovunque salito due mm. — temperatura diminuita al settentrione e versante tirrenico — aumentata altrove — cielo sereno al sud — ploggerella sull'Alto Tirreno e al nord — nebbia in Val Padana.

Probabilità: Venti moderati del primo quadrante sull'Adriatico e Alta Italia — del secondo alquanto forti sull'Alto Tirreno — moderati altrove — cielo sereno in Sicilia e basso Adriatico — nuvoloso altrove con ploggerie temporalesche, specie sul Tirreno — alto e medio Tirreno, mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

(Udine 1 settembre)

Chiedi di esprimere nel senso che la Chialchia ha un carattere alquanto strano; ma mai espresse alcun dubbio sull'onestà della stessa.

Ore 8: termometro 20,5 — Massima: 26 — Barometro 753 — Stato del cielo: Bello — Vento N. — Pressione: Crescente.

CRONACA CITTADINA

Le domande degli agenti e delle guardie del dazio alla Giunty comunale

All'onorevole Giunta comunale di Udine, gli agenti daziari, guardie scelte e semplici

Spesso noi ci chiediamo, e ne abbiamo i motivi, se alle dipendenze dello Spettabile Comune esistano due specie o più di salariati.

Noi stiamo per l'affermativa, quando ci ricordiamo che all'epoca dell'aumento di salario ai dipendenti tutti del Comune è stato fatto un trattamento diverso, perché agli uni e sono la maggioranza, fu dato un aumento di lire dieci, mentre ad altri, guardie daziarie scelte e semplici, fu dato un aumento di sole lire otto.

La ragione di questa differenza di trattamento non l'abbiamo ancora né indovinata né saputa, e con grandissima probabilità non arriveremo mai a spiegarcelo per quante elucubrazioni si facciano.

Il mistero comunale non si arresta a questo punto; che alla differenza di trattamento tra salariati e salariati del Comune si aggiunge, e più aumenta la nostra meraviglia, una differenza di trattamento tra salariati e salariati di uno stesso ramo, cioè ramo daziari.

E rendiamo spiegazioni. Quando in data 23 dicembre 1912 e 17 gennaio 1913 n. 62 il Consiglio Comunale deliberò dei miglioramenti a favore del personale daziario, vedemmo con molto piacere come i signori impiegati avessero ottenuto un aumento di stipendio, come il signor comandante e i controllori salariati, avessero ottenuto un aumento di salario, ma con altrettanto dispiacere constatammo che le guardie, semplici e scelte, fossero state lasciate nel dimenticatoio.

Ora noi ci preghiamo di presentare umilmente questa domanda alla spettabile Giunta Municipale per ottenere un aumento di salario. Memori, però, che la R. Prefettura ha opposto sempre grandi difficoltà e specialmente per l'importo ultimo stanziato dalla spettabile amministrazione del Comune a titolo di indennità alle guardie solariate, noi chiediamo

l'abolizione di ogni indennità, la formazione di un unico salario, e che la guardia scelta venga a percepire lire 1550 e la guardia semplice lire 1300, gravate di ricchezza mobile, impieghi d'ufficio, però restando, i quinquenni e gli altri diritti acquisiti.

Certi di ottenere quanto umilmente chiediamo, con tutta stima noi agenti daziari passiamo a segnarci.

Udine 29 agosto 1913.

Seguono le firme di tutti gli agenti daziari tranne due.

I feriti di ieri all'ospedale

Ieri vennero medicati al Civico Ospedale:

Modrisotti Cinto fu Amilcare di anni 27, braccante, per ferita lacero-contusa all'indice della mano destra; guaribile in 10 giorni s. c.

Franzolini Alessio di Leonardo di anni 41, carradore, per contusione ed escoriazione al braccio sinistro, contusione alla coscia e alla spalla; guaribile in 8 giorni s. c.

Stradolini Giovanni fu Antonio di anni 88 dei Casali del Cornor Alto, per ferita lacero-contusa alla regione occipitale ed escoriazioni al capo; guaribile in 8 giorni s. c.

Candotti Amabile di anni 64, per contusioni alla regione frontale temporale sinistra; guaribile in 6 giorni, s. c.

Gasparini Remo di Antonio di anni 10, abitante in Via Ronchi, per ferita lacero alla coscia sinistra; guaribile in 8 giorni s. c.

Ubbriaca e prepotente

Nel pomeriggio di ieri certa Bertossi Luigia fu Agostino di anni 43, abitante in Via Cortazzi n. 6, s'aggirava ubbriaca fradicia in Via Cavour dandoci di sé triste spettacolo.

Il vigile urbano Buaiti l'ammonò a comportarsi decentemente, ma la Bertossi gli rispose con arroganza e ingiuriandolo.

Il vigile allora la dichiarò in arresto e fattala salire in una vettura la accompagnò in questura ove venne denunciata e passata alle carceri.

In libertà provvisoria

La Camera di Consiglio del nostro tribunale ha accordato la libertà provvisoria a Midena Leopoldo di Francesco di San Daniele, arrestato il 12 agosto u. s. perché aveva inferito due colpi di arma da taglio al proprio padre.

Il grave delitto in casa d'un notaio

Uccide la domestica per fare bottino

ROMA, 1. — Un grave delitto è stato scoperto oggi in via Massimo d'Azeglio nello stabile al numero 33, dove al primo piano abita il notaio Vinzio con il figlio Riccardo e con la donna di servizio Rosina Monti, trentenne di Aquila. Poco dopo le 12, il figlio del notaio è tornato a casa, ha bussato alla porta ma ha dovuto attendere l'arrivo del padre con le chiavi, perché la donna non è venuta ad aprirgli.

Tornato il notaio la porta è stata aperta. Padre e figlio sono entrati nell'appartamento chiamando a nome la donna di servizio che non rispondeva. Molti cassetti dei mobili erano aperti. La casa era tutta in disordine. Nella stanza da bagno giaceva per terra in una pozza di sangue, rannicchiato la Rosina Monti, ferita con un terribile squarcio alla gola. La donna è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale, ma durante il tragitto è spirata. La cassaforte del notaio era stata tolta dal suo posto e portata presso una finestra. Lignolo ladro e assassino aveva tentato inutilmente di aprire la cassaforte con alcuni scalpelli lasciati sul posto. Egli ha lasciato anche una carta da cento lire trovata in un cassetto aperto e che aveva a portata di mano.

Una donna che ha le finestre di fronte a quelle del notaio ha dichiarato di avere veduto verso le 11 e un quarto la Rosina Monti parlare presso la finestra con un uomo. Probabilmente entrato con qualche scusa domandando del notaio, tanto più che la porta di ingresso non presenta segni di effrazione. La scala dello stabile dove è avvenuto il delitto è in questi giorni molto frequentata, perché vi si stanno eseguendo delle riparazioni. Si sono recati sul posto per le prime indagini il questore comm. Venzel e il commissario cav. Monaco con alcuni agenti.

ROMA, 1. — I giornali pubblicano molti particolari sull'assassinio della domestica. Essi credono che sia stato commesso dal suo amante.

Un banchetto alla Spezia

Scambio di saluti fra italiani e argentini

SPEZIA, 1. — Ieri sera vi fu al Circolo della Marina un banchetto offerto dal comandante in capo del dipartimento, ammiraglio Pastorelli al comandante Ballue ed allo stato maggiore della nave scuola Argentina Sarmiento. Erano pure invitate le autorità civili e militari.

Allo champagne l'ammiraglio Pastorelli portò il saluto della marina italiana alla nazione amica, inneggiando ai rapporti che uniscono l'Italia all'Argentina dove risiedono milioni e milioni di connazionali. Conchiuse augurando che i rapporti reciproci divengano sempre più cordiali.

Rispose il comandante Ballue richiamando i saluti rivolti a lui ed alla nazione Argentina e ringraziando l'ammiraglio Pastorelli per le gentilezze ricevute, inneggiando alla marina italiana.

Il vice ammir. Cattolica assume

Il comando del dipart. di Napoli

NAPOLI, 1. — Stamane il vice ammiraglio Cattolica ha assunto il comando del dipartimento salutato da una salva di 15 colpi di cannone, issando la bandiera del comando sulla nave ammiraglia. Domani l'ammiraglio Cattolica riceverà i comandanti in capo di tutti i corpi e i capi dei servizi del dipartimento. In settimana l'amm. Cattolica farà le visite di dovere alle autorità.

Una frana seppellisce alcuni operai

Due italiani morti e uno ferito

BASILEA, 1. — Telegrafano da Landron (nei pressi di Dienne) che ieri sera, mentre si stavano compiendo i lavori presso la stazione, avvenne una frana. Parecchi operai sono rimasti sepolti. Due italiani furono ritirati dalle macerie morti. Erano rimasti soffocati. Un altro italiano rimase gravemente ferito fu trasportato all'Ospedale di Neuchâtel. Non si conoscono i nomi delle vittime né si sanno altri particolari.

Veneziani glorifica i successi della Grecia

ATENE, 1. — Durante il banchetto del partito liberale che ha avuto luogo ieri sera il presidente del consiglio Venezelos ha confrontato la Grecia del 1909 debole e lottante contro i suoi nemici che volevano umiliarla con la Grecia del 1913 che ha raddoppiato la sua periferia, la sua popolazione e la sua ricchezza e si è ingrandita dal punto di vista morale, per mezzo dei nobili sforzi e con la collaborazione dei suoi alleati. Resta ancora molto da fare, ha aggiunto Venezelos, e si potrà fare con l'aiuto del tempo e con la collaborazione dei partiti politici.

Venezelos ha poi espresso la sua fiducia che, allorché tra qualche anno la Grecia festeggerà il centenario della sua indipendenza avrà allora raccolti i frutti dei suoi successi militari. Noi ha aggiunto Venezelos, teleteremo e rafforzeremo l'opera compiuta a Bukarest, non soltanto rendendo più strette le amicizie che ci legano agli stati la cui collaborazione potrà servirvi a condurre a buon fine l'opera compiuta, ma anche aumentando le forze militari del paese in modo da difendere gli interessi nazionali.

Delcassé ritorna al suo posto

PIETROBURGO, 1. — L'ambasciatore francese Delcassé fra il 18 e il 20 d'ottobre riprenderà la direzione dell'ambasciata di Francoforte, dove costui tiene la voce sparsa in questi giorni, sul suo ritiro e la sua sostituzione.

Nuova guerra fra la Cina e il Giappone?

LONDRA, 1. — Il Telegraph ha da Tokio che il Governo giapponese si è rifiutato di accordare l'estradizione dei capi dei ribelli chiesta dalla Cina. La flotta giapponese nelle acque cinesi si compone attualmente di cinque corazzate, 12 incrociatori e 21 altre navi. Le guardie addette ai consolati giapponesi nella Mongolia cinese sono state portate da 800 a 2000 uomini. I giornali di Tokio usano un linguaggio violentissimo contro la Cina e minacciano, qualora vi continuasse la guerra civile, l'intervento armato del Giappone. La mobilitazione delle truppe coreane sarà compiuta lunedì prossimo. Il Governo ha assegnato all'uopo 45 milioni di taels.

Il colera in Romania

BUCAREST, 1. — Secondo ultime statistiche ufficiali del colera vi sono 459 casi di cui 407 vecchi e 52 nuovi. Delle persone colpite da colera 8 sono guarite e 22 morte. Ne restano ammalate 429 nell'ospedale militare di Siminica, 828 persone sono isolate in quello di Turnu e a Megurele ve ne sono 30.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 101.70.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente responsabile

Stabilimento Tipografico Friulano

Ida Morosio

Ostetrica-massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Padova

UDINE - Via Cortazzi n. 10. - UDINE

A richiesta si reca a domicilio

Il migliore cotone

nero fino ed a buon mercato, per Calze, trovasi nel Recapito di Tintoria e Torcitura di

Luigi Meschioni

In fondo Mercatovechio - UDINE

COLLEGIO

Dante Alighieri

UDINE - Fuori P. Venezia Telef. 46 - Udine

E' aperto il Corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Amaro d'Udine

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista

De CANDIDO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATO LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli Spiriti.

CALLISTA

Francesco Cogolo

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 19 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Diffida

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano Via Sn. Paolo 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato

L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato di trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori a quirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER (taffeta dei tourists) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui di rotoli, oltre al marchio di fabbrica, (calpinstan) sovrapposto alla firma

L. Luser's si portano: ESTERIOR-MENIE sull'istruzione che li avvilge E INTERNAMENT (sull'astuccio in cartone) la marca depositata - della ditta A. MANZONI e C.

Rituffare qualsiasi rotolo, privo di detta marca nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero

Luser Touristen Pflaster, non ingannarsi ad altro, se a creare una confusione, ed a compromettere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Premiato Collegio Convitto

N. Tommaseo

Treviso - Tel. 3.09 Tel. - Treviso

Istituto di primo ordine. Consiglio di Vigilanza. Massima garanzia morale ed educativa. Corsi completi di studi pubblici, privati e accelerati per guadagnare anni perduti. Assidua assistenza nello studio con appositi professori. Ottimi risultati scolastici. Oratorio interno. Sale di lettura. Bigliardo. Teatro. Cinematografo. Bagni. Caloriferi. Ottimo trattamento familiare.

Casa di Cura speciale

CONSULTEAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPIA per le malattie

Segrete, vie urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilologia nella R. U. di Bologna

VENEZIA - S. Maurizio Pal. Zagari N. 2631-2632 - Tel. 789.

UDINE - Consult. tutti i giorni dalle 3 alle 12 Via Colzola N. 9 (Vicino al Duomo)

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli Specialista

Approvata con Decreto della Regia Prefettura

UDINE, VIA AQUILEIA n. 69

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

TELEFONO 2-37

Forniture di Cucine Economiche, Stufe Caloriferi agli Alberghi Trattorie, Case private, Collegi e Istituti d'Ive neta.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima. Massima economia nel combustibile.

Depositaro delle premiate stufe MALDINGER atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assoluta qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Acqua Minerale da tavola

La Friuli

DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA

EFFERVESCENTE - STERILIZZATA

Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108

Servizio a domicilio

Campionario di articoli brevettati

DELLA ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Dispositivi da cucina in getto ossidabili

Lasciate portatili di più grandioso

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornamenti di tutte le forme, Articoli per sosteria, Lettore e cifre per insegnare. Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PERLA CAR NIA

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO - CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro - China Bisleri

Nocera-Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica".

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura 10 - UDINE

Telefono N. 309

CHLORPHENOL

Don A. BISSATTINI

INALAZIONE

PER LE MALATTIE BRONCHIALI

RECENTISSIME

(Nostra servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Congresso della 'Dante',

Contro le scritte esotiche

PALLANZA, 1. — Oggi alle ore 9.30 si è aperta la seconda seduta del congresso della Dante Alighieri sotto la presidenza dell'on. Paolo Borselli.

Il prof. Galanti, a nome del consiglio Centrale, lesse la relazione di cui vi ho mandato ieri il riassunto.

La relazione venne approvata all'unanimità.

Vi fu poi una discussione molto animata sull'argomento della difesa della lingua italiana in Italia, argomento portato al dibattito da un notevole gruppo di nazionalisti.

Il pubblicista Corradini presentò, con un discorso eloquente, un ordine del giorno, nel quale si fanno voti, perché lo stato sanzioni con una legge l'obbligatorietà che le insegne siano scritte in italiano, nonché l'uso esclusivo della bandiera nazionale.

L'ordine del giorno presentato da 21 fra i più noti membri del partito nazionalista, venne approvato per acclamazione.

La federazione della società di M. S. in Svizzera

PALLANZA, 1. — Ieri 40 delegati della Società di mutuo soccorso italiano in Svizzera convennero al congresso della Dante Alighieri, adunatisi sotto la presidenza dell'on. Abbiato, deliberarono l'adesione alla federazione italiana della società di mutuo soccorso e sollecitarono dal governo una legge per riordinare e sussidiare le società mutue italiane in patria e all'estero.

Il Re e il ministro Millo

alle esercitazioni nel Golfo degli Aranci

ROMA, 1. — La Tribuna ha da Spezia che l'am. Millo ministro della guerra arriverà domani colà per imbarcare sulla Dante Alighieri. La mattina del 3 la Dante Alighieri salperà per Vado, ove — come fu annunciato — prenderà imbarco il Re per recarsi alle esercitazioni della flotta al Golfo degli Aranci.

Il capo della missione ottomana e le sue interviste

ROMA, 1. — Il capo della missione ottomana, venuta a Roma per la causa di Adrianopoli, ha concesso interviste a vari giornali, ai quali ha comunicato il testo del memoriale, presentato oggi alla Consulta al marchese di San Giuliano.

La Tribuna scrive che il capo della missione ha detto a proposito della nuova frontiera: «Noi vogliamo al nord la vecchia frontiera turco-bulgara, e all'ovest la linea della Maritza».

L'inaugurazione d'un monumento a Garibaldi

MESSINA, 1. — Ieri a Giarre è stato inaugurato il monumento a Garibaldi alla presenza di numerose associazioni con bandiere e popolazione. L'on. Circolo oratore ufficiale

Giornale di Udine
Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

Misfatti inutili? Son io che l'ho...
— Ma voi cambiate bene spesso di parere! — disse ironicamente il signor Mouraille.
— Eh! signore, chi è che non cambia mai di parere?
— Certo... certo... Ammettiamo, dunque, l'assassino, se vi par più verosimile... Ebbene, il giorno che mi porterete la prova che vostra cugina è morta, in conseguenza di un delitto od anche per altra causa, prima della morte della signora Plouard, io mi recherò a dovere di consegnarvi la metà dell'intero patrimonio di questa poichè è la parte che vi spetterà di diritto.
Clara tratteneva a stento una mossa di dispetto, e, dopo qualche minuto di raccoglimento, con visibile sforzo balbetto:

— Mi auguro allora di non aver l'occasione di rivedervi, poichè diversamente sarebbe come desiderare la morte di persona, che mi è carissima.
— Infatti — confermò il notaio con un lieve sorriso di sarcasmo — riesce molto difficile conciliare le questioni d'interesse coi doveri dell'affezione.
E siccome la signora Tremorel si inclinava per prendere il congedo da lui, il tabellone interruppe il proprio discorso per dire:
— Addio, signora, o arivederci...
In ogni caso vi ringrazio della vostra fiducia.
Clara non rispose; era tutta sossopra, intontita, incapace d'ordinare due idee.
Ritornò subito all'albergo per raccogliersi e riflettere a suo agio.
Mio Dio! che poteva guadagnare a riflettere? Nulla.
Una situazione terribile come quella, in cui si era cacciata, non era di quelle che si sciolgono con espedienti.
Quando l'incendio scoppiò in campagna, in una masseria isolata, è raro il caso che si possa vincere. L'acqua talvolta manca; ma, quan-

do abbonda com'è il caso di molti punti dell'Alvernia, allora mancano i mezzi di trarne vantaggio, e la tradizione «calena umana», che ha la pretesa di trasportare una secchia d'acqua dal ruscello, è una faccenda, una manifestazione infantile di solidarietà.
Di guisa che, con acqua o senza, il risultato fu lo stesso: si lasciò che il fuoco si spogli.
L'incendio che era stato visto in treno dalla signora Tremorel e le aveva strappato un grido di stupore, non fu combattuto meglio degli altri.
Eppure la casa, cui s'era appiccato, era vicinissima ad un ruscello.
Era vero che la collina, su cui era posto l'edificio, dominava d'una diecina di metri il ruscello e che questo d'altra parte, era in quei giorni assai scarso d'acqua a cagione dell'estate trascorsa caldissima ed asciutta.
I bravi pompieri se ne tornarono donde erano venuti, dichiarando con un certo mormorio che si sarebbe potuto fare a meno benissimo di disturbarli, poichè non c'era assolutamente nulla da fare.
L'infornatura succedeva nell'ora in cui il treno, ove erano le due cugine costeggiava l'Alber, a piè del rialzo, che serve di base a Vie-Conte. In quel momento, come fu detto, spuntava l'alba e la luce, che cresce-

va ad oriente, se diminuiva la grandiosità dello spettacolo, ne attenuava pure l'orridità.
I contadini dei dintorni, svegliati di soprassalto dai rintocchi affrettati della campana a martello, erano accorsi abbastanza numerosi colla speranza di tornar utili a qualcosa: se erano rimasti impotenti, non era loro colpa.
Vedendo arrivare il giorno, s'erano dispersi per attendere agli ordinari lavori.
Fra coloro che s'erano affrettati ad offrire l'aiuto della propria braccia, s'era distinto per la risolutezza e la energia un signore fra i trentacinque e i quarant'anni, dalla figura aristocratica, dall'aria grave e melanconica; soltanto dopo aver visto inutili tutti gli sforzi, s'era rassegnato ad assistere passivamente all'incendio.
Come tutto fu finito, s'era avvicinato al padrone della casa distrutta.
— Siamo desolati, mio povero Turpin — gli disse — di non aver potuto far nulla.
— Si fa quel che si può, signor barone.
— Non eravate assicurato?
— Disgraziatamente, no... Ah! non mi rialzerò mai più da questo disastro.
(Continua)

I cambi e le borse italiane
Francia [oro] 101.65, Londra [sterline] 25.65, Germania [marco] 125.46, Austria [coro] 108.17, Pietroburgo [rubli] 269.75, Rumenia [lei] —, Nuova York [dollari] 5.25, Turchia [lire turche] 23.14
Borsa di Milano, 1
Rendita: Italiana 3 1/2 100 contanti 98.95, fine settembre 98.17, idem 3 1/2 100 93.50.
Azioni: Banca d'Italia 1443 — Banca Commerciale Ital. 238 — Credito Italiano 250 — Ferrovie Merid. 1484 — Navigazione 1455 — Società Veneta 124 —
Gen. 1455 — Svizzera 101.47
Borsa di Genova, 1
Rendita: Italiana 3 1/2 100 contanti 98.95, id. id. fine settembre 98.20, Italiana, 3 1/2 100 92 —
Azioni: Banca d'Italia 1443 — Banca Commerciale Ital. 238 — Credito Italiano 250 — Ferrovie Merid. 1484 — Navigazione 1455 — Società Veneta 124 —
Nav. Gen. Ital. 415 — Raff. Ligure Lombarda 387.35, Acciaierie Terni, 1575, Eridania 677 —, Ansaldo Armstrong & C. 292 —
Borsa di Parigi, 1
Rendita: Francese 3 1/2 100 59.53, Italiana 3 1/2 100 97.60, Cambio Londra a vista 25.13, Consolidato Inglese 84.00, 74 3/8, Obblig. Ferr. Lombarda 268 —, Cambio su Italia 88 1/2, Rendita Turca 89 —, Nav. Gen. Ital. 415 —, Raff. Ligure Lombarda 387.35, Acciaierie Terni, 1575, Eridania 677 —, Ansaldo Armstrong & C. 292 —
Borsa di Londra, 1
Rendita: Francese 3 1/2 100 59.53, Italiana 3 1/2 100 97.60, Cambio Londra a vista 25.13, Consolidato Inglese 84.00, 74 3/8, Obblig. Ferr. Lombarda 268 —, Cambio su Italia 88 1/2, Rendita Turca 89 —, Nav. Gen. Ital. 415 —, Raff. Ligure Lombarda 387.35, Acciaierie Terni, 1575, Eridania 677 —, Ansaldo Armstrong & C. 292 —

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: L. 5.10 O. 6.55 D. 8.10 A. 10.14, A. 13.55, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.15, 17.10, 19.55.
Cormons: O. 5.45, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 26.6.
Ven. zia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7. A. 8. M. 15.50 M. 18.10 M. 20.14 Cividale M. 2.30, 8.7, 11.15, 13.30 ferroviario, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14.
Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.55.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11. Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.87, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.23, 12.52, 15.50, 19.30, 21.58.
Trieste-S. Giorgio 9.22, 12.50, 17.38, 22.58.
Tram Udine S. Daniele
Udine (P. Gemona) 6.32-9.6-11.41-15.18-18.31-21 (Festivo).
S. Daniele 8.3-10.37-13.12-16.47-20.2-22.22 (Festivo).
S. Daniele 5.55-8.35-11.4-13.40-17.54-20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.35-10. 12.35-19.25-21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso, Roma 61 — ANGO. A. Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea 4a. Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 18 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scoppa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Cavillo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIG

INSEZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.00 la linea, o spazio di linea misurato a corpo 7; sopra L. 2 per ogni linea completa.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo
È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO
Un flacone Lire 4
Idem per posta " 5
Quattro flaconi " 16
Franco di porto nel Regno
Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

ANTISYPHILIS
IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILIS è del RICOSTITUENTE, a base di Iodio, di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimasti maglieramente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere la più ostinata sifilide, lascia un perfetto ricostituente e sereno, ristoratore della salute.
L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia.
La soluzione Iodio-mercuriale Antisiphilis della farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero e di cui, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati, il merito va messo a profitto. Il suo uso è in modo che viene tolta la dose di 10 centesimi, e si ripete in varie occasioni.
Non uso a rilanciare certificati per pretesti spacciati anticontraffatti in generale; ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'Antisiphilis, perché mi è sembrato un proprio ufficio nazionale, e non ho a presentarmi, e quanto che il ho trovato molto utile ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.
Prof. Giovanni Vella
Direttore di Clinica Dermosifilologica della R. Università di Messina.
O al farmacista. — Per posta L. 4.000 — Cinese facili L. 200 pagamento anticipato.
P. A. MANZONI & C. Farmacia Laboratori Farmaceutici — UDINE, Via Marina, 96 e Via Duomo 225-267 — Telefono 9-28.
Quadrato illustrato che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla e l'ha già girata dietro richiesta con cartolina doppia.
Spedite a: Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

CHI
senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera
far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorrendo alla Ditta
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Francesco Cogoli
CALLISTA
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE, Via Savorgnana

FERRENOSIO FAVARA

Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.
Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 91 - Genova, Piazza Fontane Marose
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
In UDINE: presso G. COMMESSATI e FRANCESCO MINISINI

Denti cari e mancanti
DENTIFRICI CARPI
polvere - liquido - monovalente
Grani di Barezia a distruzione dei SOREI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11, Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose, 11.
OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna, dovrebbe essere provvista di una
Cassetta
con tutto il necessario per una prima medicazione
La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immaneabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 1 il flacone franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Malfidati (Palazzo della Borsa) — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

ASMA
Enfisema,
Bronchite cronica, Oppressioni
Sollievo immediato, Guarigione sicura
Coll'uso delle Sigarette **ESPIC** o della Polvere
Si trovano negli ospedali e nelle farmacie del mondo intero
2° la scatola, Ingresso: 20, rue St-Lazare, PARIS, Esigete la firma J. ESPIC su ogni sigaretta.
CHININA BANFI
alla PIROCAPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. Evita la febbre e la malaria, lucida la chioma.

ACQUA DA TOILETTA HALSEN
ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA
OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

ESTRATTO DI KEFIR
Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi
Esclusiva concessoria per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2 —
Inserzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie.